

L'ITALIA E LA POLITICA.

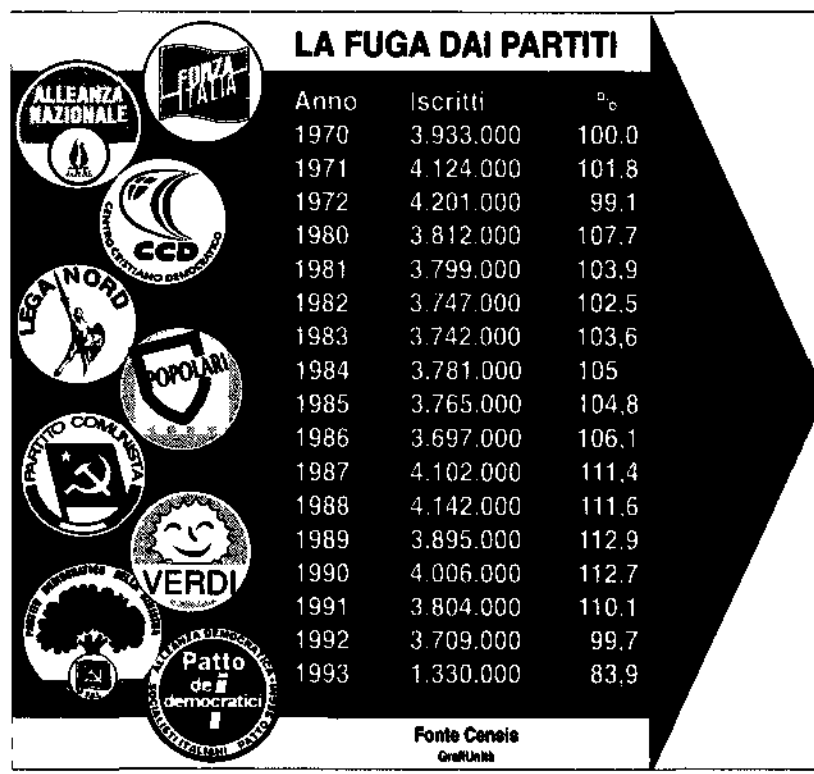


Prodi: «Grazie D'Alema ma non mi candido alle elezioni suppletive»

Prodi ringrazia Massimo D'Alema per l'offerta di candidarsi al Parlamento in una elezione suppletiva, ma fa sapere di volersi dedicare a tempo pieno alla costruzione dell'Ulivo.

grandi riforme istituzionali ed alla rifondazione delle regole della concorrenza e della correttezza della vita politica ed economica.

Secondo l'istituto si è passati dagli oltre quattro milioni di iscritti del 1988 a un milione e 300mila nel 1993



Censis: tessera di partito addio. Cresce la partecipazione, ma cambiano i modi

La tessera di partito agli italiani non piace più. Parola del Censis i cui ricercatori si sono impegnati a spulciare tra gli iscritti ai maggiori partiti degli anni tra il 1970 e il 1993 e hanno verificato che ormai solo un milione e 300mila abitanti del Bel Paese non rinuncia a marciare con l'iscrizione la propria appartenenza politica.

Solo nel 1990 erano più di quattro milioni. 23 anni di tessere. L'indagine è stata considerata una delle più originali dal 1970 al 1993.

sono profondamente cambiati e hanno registrato scissioni e trasformazioni. E che in più sono nate formazioni politiche per loro stessa struttura più assunibili a movimenti che a partiti nel senso più tradizionale.

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLA CIARNELLI ■ REGGIO EMILIA. Le Feste dell'Unità affollate oltre ogni più rosea previsione. Il tutto esaurito al Meeting di Cl. Folta alle feste di Rifondazione. E c'è anche chi non disdegna le feste dell'Avanti. Ovunque c'è un momento di aggregazione all'insegna della politica dunque la gente c'è. E tanta. La voglia di partecipare è forte ma non nel modo fin qui più tradizionale dell'adesione ad un partito e cioè con l'iscrizione ad esso.

Il Censis non ha fornito i dati relativi ai singoli partiti. Sarebbe un discorso molto difficile da fare visto che negli ultimi anni molti partiti

«Cambia la politica». A questo punto il quesito se il calo numerico degli iscritti significa

Sono 3200 i comitati per Prodi, ci lavorano circa centomila persone. A metà settembre corsi di formazione. Cento simboli per l'Ulivo, designer in fila

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER BONDI ■ BOLOGNA. In via Caprarie è dal primavera scorsa che i designer fanno la fila. Semplici disegni e raffinati professionisti tutti hanno una loro idea di ulivo da proporre, un ramo, tanti un albero giovane e con tanto nei contorni e con i tronchi più diversi. Nessuno insomma vuol rinunciare al tentativo di passare alla storia come l'autore del simbolo che rappresenterà la coalizione democratica alla prossima elezione. Abbiamo collezionato almeno un centinaio di bozzetti con una Gianni Pecci presidente del Comitato nazionale per l'Ulivo che vogliamo e responsabile dell'macchina organizzativa del Professore. Il quale precisa che «nessuna scelta è per ora stata compiuta. E c'è da scommettere che la scelta non verrà fatta prima di sapere quando si conoscerà esattamente la data del voto. E come noto è questa l'incognita fondamentale che sta condizionando non solo l'intervento politico italiano ma anche il movimento sotto l'ombrello della candidatura di Romano Prodi. I comitati per l'Italia che vogliono essere ancora in molteplici in questi mesi in tutto il Paese. In

comitati un'occasione per esprimersi al di là e al di fuori dei tradizionali canali di partito. Per Prodi avere alle spalle una sua pur non grandissimo esercito da poter schierare nella prossima competizione elettorale è certo un vantaggio e una garanzia. Con qualche difficoltà in più se la scadenza del voto dovesse slittare troppo avanti. Decine di migliaia di persone motivate alla politica dal obiettivo di contribuire alla elezione di Prodi a premier vedrebbero scemate questa motivazione dell'abbandonarsi dell'obiettivo. «C'è», dice Bressa «se non si vorrà il centro il 35 avremo maggiori problemi. Ma l'attività dei comitati non s'assuma con le elezioni. Perché poi si tratti di tradurre a livello locale il programma definito in sede nazionale e la nostra ambizione è poi quella di essere luogo e strumento di selezione di una nuova classe dirigente. Tempi lunghi per le elezioni vogliono dire anche un nuovo partito intorno a Prodi?». No, risponde Bressa «mente partito. Certo il movimento dovrà organizzarsi e attrezzarsi per un periodo di sviluppo più lungo periodo. Si dovrà dunque aggiungere al posto del grande tavolo intorno al quale sedono i soggetti che

noi non dobbiamo vendere un prodotto ma chiedere il consenso su un leader e un progetto di governo», replica Bressa. Comunque sia, se ancora prevale l'incertezza sulla data del voto meglio non correre rischi e attrezzarsi per tempo. «In realtà», dice Pecci «noi eravamo pronti anche se si fosse votato in giugno. Siamo pronti a scattare subito nel caso in cui si decidesse per un voto entro l'anno. E i soldi? Prodi è in grado di reggere a lungo in caso di rinvio delle elezioni. I problemi ci sono ma come in tutti i momenti che si autofinanziano», dice Bressa Pecci che si occupa direttamente dei problemi economici spiega che la nostra struttura che si basa essenzialmente sul volontariato è molto leggera e i costi molto ridotti. D'altra parte, facciamo e faremo le cose sulla base delle disponibilità e non abbiamo deficit». Dell'attività politica di Romano Prodi c'è che finora il costo di più è probabilmente il viaggio in pullman. Sospeso all'inizio dell'estate dovrebbe riprendere a settembre. «O», dice Pecci «come avvio della campagna elettorale o come necessario completamento del tour nelle regioni non ancora toccate».

- OGGI
21 00 - TENDA CENTRALE
Pds: Verso un partito federato?
Partecipano
Marco Minniti (Segreteria nazionale Pds), Antonio La Forgia (Segretario Pds Emilia Romagna), Guido Sacconi (Segretario Pds Toscana), Pierangelo Ferrari (Segretario Pds Lombardia), Enzo Lavarra (Segretario Pds Puglia), Giulio Calvisi (Segretario Sinistra Giovanile)
Conduce
Stefano Menchini (giornalista de Il Manifesto)
Presiede
Gilberto Gasparini (Direzione prov Pds)
18 00 - SALA DELLA FONTANA
La lotta contro il racket: commercio ed impresa in un Paese normale
Partecipano
Tano Grasso (parlamentare Progressista), Sergio Billè (Presidente naz.le Concommercio), Marco Venturi (Segretario naz. Confesercenti), Pina Grassi (imprenditrice)
Conduce
Gildo Campesato (giornalista de l'Unità)
Presiede
Costantino Garraffa (presiede S O S impresa Palermo)
21 00 - Reggio Emilia: un'esperienza per il centro sinistra
Partecipano
Lino Zanichelli, Carlo Bartolani, Enzo Iori, Duilio Cangiani, Marco Fantini, Liberio Borghi, Norberto Vaccari, Carlo Possa, Roberto Pierfederici
PIAZZA UNITÀ
20 00 - Navigando con Internet
21 00 - Karacinemaok con il Bio Reno
23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità
0 30 - Arriva l'Unità di domani, fresca di stampa
22 00 - SPAZIO 1999
Delinquenti
22 30 - FUORI ORARIO
Kastigo (coverband rock)
21 30 - PINA COLADA
Zoom
22 30 - Terra di Danza
Danze Palestinesi ed ebraiche
21 00 - BALERA
Orchestra Learco Gianferrari
21 00 - AREA SPORT
Calcetto sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale 95
18-23 - LUDOTECA
Giochi da tavolo, di gruppo, laboratori
20 30 - Torneo di «Forza 4»
21 00 - AREA FESTA
La scatola magica di Dante Cigarini
21 30 - Il Circo di Paride Orfei

- DOMANI
TENDA CENTRALE
21 00 - Per un nuovo sistema di Difesa. Partecipano gen Domenico Corcione (ministro della Difesa), Pietro Folena (resp. Area Giustizia Pds), Maurizio Gaspari (coordinatore esecutivo politico An), Giulio Marcon (portavoce Associazione per la pace), Conduce Paolo Liguori (direttore Studio Aperto - Italia 1), Presiede Giuseppe Bursi (consigliere prov. le Pds)
21 00 - SALA DELLA FONTANA
La realizzazione della convenzione sui diritti del bambino (in collaborazione con Telefono Azzurro)
Partecipano
Ernesto Caffo (presidente Telefono Azzurro), Gianluca Borghi (assessore Politiche sociali regione Emilia Romagna), Luisa Ferrarini (Assessore Servizi sociali provincia di Reggio Emilia), Sandra Piccinini (assessore Istruzione Comune di Reggio Emilia)
Conduce
Cinzia Romano (giornalista l'Unità)
PIAZZA UNITÀ
18 00 - Presentazione del libro «Luigi Roversi sindaco di Reggio Emilia dal 1902 al 1917. Un'esperienza di guida socialista di uno dei più importanti comuni d'Italia, culla del Tricolore nazionale» di Loris Bernazzani. Ne discutono con l'autore Luciano Guerzoni, Ugo Benassi, Vincenzo Bertolini
20 00 - Navigando con Internet
21 00 - Karacinemaok con il Bio Reno
23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità
0 30 - Arriva l'Unità di domani, fresca di stampa
22 00 - SPAZIO 1999
Aksé
22 30 - FUORI ORARIO
Vinicio Capossela Ingresso L. 10 000
21 30 - PINA COLADA
Calé Bleu
22 30 - M Elena Vilar Gomez in Luna Flamenca
21 00 - BALERA
Orchestra Mike e Lory
21 00 - AREA SPORT
Calcetto sull'acqua
Finali del 1° campionato Nazionale 95
18-23 - LUDOTECA
Giochi da tavolo, di gruppo, laboratori
20 30 - Giochi di società - Novità 95